

# IL QUESTIONARIO ECR-R: ASPETTI DI VALIDAZIONE DELLA VERSIONE ITALIANA DELLO STRUMENTO

V. Calvo

Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, Università degli Studi, Padova

e-mail: vincenzo.calvo@unipd.it

## Introduzione

Nel corso degli anni la letteratura scientifica ha proposto molti strumenti di self-report per la valutazione dell'attaccamento adulto (Barone & Del Corno, 2007). Fra questi, il questionario Experiences in Close Relationships (ECR, Brennan, Clark & Shaker, 1998) è uno dei più utilizzati e validati, anche in ambito italiano (Picardi et al., 2000, 2002; Agostoni & Manzoni, 2007).

Alcuni anni dopo la pubblicazione dell'ECR, Fraley, Waller e Brennan (2000), hanno studiato nell'ottica dell'Item Response Theory le proprietà psicometriche di tale strumento, insieme a quelle di altre tre misure di autovalutazione dell'attaccamento adulto; lo scopo era di verificare se le misure di attaccamento fossero adeguate rispetto alla prospettiva IRT e se fosse possibile sviluppare nuove misure con caratteristiche psicometriche più adeguate. Gli autori hanno riscontrato che le misure prese in esame presentavano un basso livello di precisione nella misurazione e che non sempre erano in grado di misurare in modo affidabile l'intero continuum del costrutto considerato. Ciononostante, è risultato che l'ECR era la migliore fra le misure in questione e che poteva essere ulteriormente affinata, utilizzando l'Item Response Theory, al fine di selezionare item con proprietà psicometriche ottimali (Fraley, Waller & Brennan, 2000).

Da tale lavoro di analisi, dunque, è derivata una versione riveduta del questionario, denominata Experiences in Close Relationships-Revised (ECR-R), che secondo gli autori ha permesso di migliorare la precisione di misurazione dello strumento dal 50% al 100%, senza aumentare il numero totale degli item (Fraley, Waller & Brennan, 2000).

Per questa ragione, ci è sembrato importate proporre una versione italiana dell'ECR-R e mettere a verifica alcune caratteristiche psicometriche dello strumento applicato ad un gruppo di soggetti adulti appartenenti alla popolazione italiana.

## Metodo

### *Descrizione dello strumento*

L'Experiences in Close Relationships-Revised (ECR-R) presenta la stessa struttura e lo stesso numero di item del questionario dal quale deriva. Nel complesso, è formato da due sottoscale di 18 item ciascuna che valutano rispettivamente l'Evitamento e l'Ansietà riferiti all'attaccamento nelle relazioni con i partner sentimentali. Tredici item su 18 (72%) erano già presenti nella scala originale dell'Evitamento proposta dall'ECR, mentre 6 su 18 (33%) nella scala originale dell'Ansietà.

### *Traduzione e adattamento della scala*

L'ECR-R è stato tradotto in lingua italiana ed è stata verificata la rispondenza con l'originale tramite la procedura della back-translation.

Le istruzioni per la compilazione dello strumento sono state ampliate rispetto alla versione originale, impiegando la stessa formulazione utilizzata da Picardi et al. (2000) per l'ECR, al fine di rendere meglio comprensibile il significato di alcuni termini impiegati negli item. Le istruzioni per la compilazione, dunque, erano le seguenti: "Le seguenti affermazioni si riferiscono a come lei si sente nelle relazioni sentimentali. Siamo interessati al modo in cui lei generalmente vive le relazioni, e non soltanto a ciò che sta succedendo in una relazione attualmente in corso. Risponda ad

ogni affermazione indicando la misura del suo accordo o disaccordo, barrando la casella corrispondente. Nel rispondere tenga presente che per “partner” s’intende solamente un partner sentimentale (ad esempio la propria ragazza o il proprio ragazzo, la fidanzata o il fidanzato, il coniuge) e quindi non parenti, amici o colleghi. Inoltre, tenga presente che le parole “vicino” o “intimo” si riferiscono alla vicinanza psicologica o emotiva (ad esempio aprirsi, confidarsi, condividere emozioni ed esperienze), oltre che a quella fisica o sessuale” (Picardi et al., 2000).

Nel costruire la versione italiana dello strumento si è scelto, analogamente all’ECR, di alternare gli item relativi alla scala dell’Evitamento (item dispari) con quelli relativi all’Ansietà (item pari).

I sette livelli della scala sono stati graduati utilizzando lo stesso criterio di Brennan et al. (1998) per l’ECR, ossia: 1 = Forte disaccordo, 4 = Neutrale/Misto, 7 = Forte accordo, criterio utilizzato anche da Agostoni e Manzoni (2007) nella loro versione italiana dell’ECR ma non da Picardi et al. (2000), i quali invece hanno preferito un altro tipo di graduazione (1 = Completamente falso, 2 = Abbastanza falso, 3 = Un po’ falso, 4 = Né vero né falso, 5 = Un po’ vero, 6 = Abbastanza vero, 7 = Completamente vero).

Infine, una versione preliminare dell’ECR-R è stata somministrata ad alcuni soggetti di scolarità media per identificare eventuali problemi di comprensibilità degli item.

Si è giunti così alla definitiva versione italiana dello strumento, impiegata nella presente ricerca (chi fosse interessato può chiederne copia, tramite email, all’autore di questo contributo).

### *Partecipanti*

Alla ricerca hanno partecipato 215 adulti, ai quali è stato somministrato il questionario ECR-R, insieme ad un breve questionario sociodemografico. I soggetti sono stati reperiti fra gli studenti della facoltà di Psicologia dell’Università degli Studi di Padova e tramite il metodo del “campionamento a catena”, partendo da fonti diverse (Lis & Zennaro, 1997).

Nel complesso i partecipanti avevano un’età media di 23,7 anni (range: 19-54); 149 erano femmine (69,3%) e 66 maschi (30,7%).

### *Metodi di analisi dei dati*

La consistenza interna delle scale dell’ECR-R è stata valutata tramite l’analisi dell’alfa di Cronbach); la struttura fattoriale del questionario è stata indagata tramite un’Analisi delle componenti principali (PCA). Infine, la relazione fra i punteggi delle scale, il genere e l’età dei soggetti, è stata verificata tramite t-test e correlazioni bivariate.

## **Risultati**

### *Consistenza interna dello strumento*

La consistenza interna di entrambe le sottoscale è risultata molto elevata. Il coefficiente alfa di Cronbach è risultato, infatti, di 0,93 per l’Evitamento e di 0,88 per l’Ansietà. Per la maggior parte degli item sono risultate correlazione item-totale moderate o alte, anche se per 4 item, tutti riferiti alla scala dell’Ansietà (item 24, 30, 32, 34), la correlazione item-totale è risultata inferiore a 0,40. In nessun caso, tuttavia, l’eliminazione di un item avrebbe condotto ad un incremento di rilievo nel coefficiente alfa di Cronbach.

### *Distribuzione dei punteggi*

Nella letteratura i punteggi dei questionari ECR ed ECR-R sono presentati talvolta in termini di punteggio totale (cioè la somma dei vari item di una scala), altre volte in termini di punteggio medio per item (pari alla somma degli item di una scala diviso per il numero degli item che la compongono). In Tabella 1 sono presentati entrambi i punteggi poiché, pur essendo essi del tutto equivalenti, in questo modo viene resa più agevole la comparazione con i dati di altri studi presenti in letteratura.

**Tabella 1. Distribuzione dei punteggi delle scale dell'ECR-R**

	<i>Punteggio Totale</i> <i>M = 39,81</i> <i>Ds = 16,70</i>	<i>Punteggio Medio</i> <i>M = 2,21</i> <i>Ds = 0,98</i>
<i>Evitamento</i>	<i>M = 54,40</i> <i>Ds = 17,38</i>	<i>M = 3,02</i> <i>Ds = 0,97</i>

*Struttura fattoriale*

La struttura fattoriale dello strumento è stata analizzata in modo esplorativo tramite Analisi delle componenti principali (PCA) e rotazione Varimax, con una procedura simile a quella utilizzata da Agostoni e Manzoni (2007). Per l'estrazione dei fattori, quindi, sono stati usati due criteri: (1) l'autovalore doveva essere maggiore di 1 e (2) almeno tre item dovevano saturare ciascun fattore, senza commistione con altre dimensioni. Con questi criteri, sono risultati 6 fattori, che complessivamente spiegavano il 52% della varianza (Tabella 2).

**Tabella 2. Analisi delle componenti principali**

<i>Fattore</i>	<i>Item</i>	<i>Varianza spiegata</i>	<i>Autovalori</i>	<i>Descrizione del fattore</i>
1	31, 29, 21, 3, 35, 19, 1, 9, 5,	15,06%	5,42	Evitamento: Disagio per la dipendenza e per l'intimità.
2	32, 14, 18, 22, 2, 8, 4, 6	9,82%	3,54	Ansietà: Timore dell'abbandono e preoccupazione.
3	20, 28, 26, 36, 16	8,00%	2,88	Ansietà: Fiducia in se stesso e incertezza riguardo ai sentimenti del partner.
4	15, 17, 7, 25	6,81%	2,45	Evitamento: Disagio per l'intimità
5	25, 23, 24	6,17%	2,22	Ansietà: comunicazione (desiderio di fusione)
6	27, 13, 11	6,15%	2,21	Evitamento: disagio per l'intimità e vicinanza

La sei dimensione estratte sono risultate in linea con le attese e sono facilmente interpretabili (perlomeno le dimensioni più importanti) come diverse sfaccettature dell'Ansietà e dell'Evitamento. Per quanto concerne l'Ansietà, appare particolarmente centrale nella scala la dimensione del timore dell'abbandono da parte dell'altro e la preoccupazione per la relazione; rispetto all'Evitamento, invece, sono risultate centrali le componenti di disagio per la dipendenza e di disagio per l'intimità e la vicinanza.

Successivamente, si è proceduto con una Analisi fattoriale esplorativa di secondo ordine, per verificare l'esistenza di eventuali dimensioni sottostanti. Tale analisi ha messo in luce due fattori di ordine superiore, che complessivamente spiegavano il 33% della varianza dei dati. L'interpretazione dei due fattori, tuttavia, non è risultata in linea con le attese in quanto in entrambi comprendevano sia elementi riferiti all'ansietà sia all'evitamento.

In definitiva, le analisi esplorative hanno evidenziato una struttura fattoriale in accordo con le ipotesi teoriche per quanto concerne le analisi di primo ordine, ma non relativamente alle analisi di secondo ordine.

### *Dimensioni di attaccamento adulto in relazione al genere e all'età dei soggetti*

L'ultimo obiettivo prevedeva di verificare la presenza di eventuali differenze nelle due dimensioni dell'attaccamento adulto (Evitamento ed Ansietà) in funzione del genere e dell'età dei soggetti.

Per quanto concerne le differenze di genere, le analisi statistiche hanno evidenziato che le femmine presentavano punteggi di Evitamento significativamente inferiori rispetto ai maschi (Media Femmine = 36,4; Media Maschi = 47,7;  $t [213] = 4,69, p < .001$ ) mentre non vi erano differenze significative per quanto concerne l'Ansietà (Media Femmine = 53,8; Media Maschi = 55,7;  $t [213] = ,74, ns$ ). La differenza di genere riscontrata nella scala dell'Evitamento, tuttavia, richiederà ulteriori conferme ampliando il numero dei partecipanti e bilanciando maggiormente i soggetti rispetto al genere (in questa ricerca i maschi erano solo il 30,7% del gruppo totale).

Infine, la relazione fra età dei soggetti e scale di attaccamento è stata verificata tramite correlazioni bivariate di Pearson. Né l'Evitamento ( $r = .049, ns$ ) né l'Ansietà ( $r = -.045, ns$ ) sono risultate in relazione significativa con l'età dei soggetti. Anche rispetto all'età, tuttavia, è necessario tenere presente che la grande maggioranza dei soggetti apparteneva alla fase evolutiva della prima età adulta; pertanto, in futuro sarà opportuno aumentare l'omogeneità dei partecipanti rispetto alle diverse fasce di età.

### **Conclusioni**

Lo scopo di questo lavoro era di realizzare la versione italiana del questionario Experiences in Close Relationships-Revised (ECR-R) di Fraley, Waller e Brennan (2000), per la valutazione dello stile di attaccamento adulto nelle relazioni sentimentali. Parallelamente, si intendeva fornire un primo parziale contributo alla validazione dello strumento, raccogliendo i dati necessari a verificarne l'applicabilità nel contesto italiano, la consistenza interna delle scale e la struttura fattoriale.

I primi dati raccolti fino a questo momento sembrano incoraggianti e paiono indicare che il questionario è facilmente applicabile, viene ben compreso dai soggetti ai quali è somministrato e non richiede un tempo troppo lungo per la sua compilazione.

La consistenza interna delle due scale che compongono il questionario è risultata molto elevata e certamente soddisfacente, anche se alcuni item della scala dell'Ansietà potrebbero essere migliorati al fine di aumentare la loro correlazione con la scala totale.

La struttura fattoriale del questionario, analizzata in modo esplorativo tramite l'analisi delle componenti principali, si è rivelata solo in parte congruente con le attese. Questi primi risultati, infatti, sembrano indicare che i vari item dello strumento sottendono alcune dimensioni fattoriali che possono essere coerentemente interpretate come diverse "sfaccettature" dei costrutti teorici di Ansietà ed Evitamento (Brennan, Clark, & Shaver, 1998); per contro, le analisi fattoriali di secondo ordine non hanno permesso di evidenziare due costrutti teorici chiaramente distinti fra loro ed ortogonali, così come presupposto dal modello avanzato dagli autori. Questo dato è in linea con quanto già riscontrato da Agostoni e Manzoni (2007), relativamente all'ECR, che hanno constatato la multicomponenzialità dei due fattori e l'esistenza di zone di *overlapping* fra le dimensioni di Ansietà e di Evitamento.

Va segnalato, tuttavia, che questi risultati richiedono ulteriori conferme, derivabili dall'analisi di un gruppo più numeroso di soggetti che consenta l'impiego di metodi di analisi di tipo confermativo oltre che esplorativo.

### **Bibliografia**

Agostoni, F., & Manzoni, P. (2007). Il questionario Experiences in Close Relationships (ECR) di Brennan, Clark e Shaver. In L. Barone & F. Del Corno (Eds.), *La valutazione*

- dell'attaccamento adulto. I questionari autosomministrati* (pp. 165-179). Milano: Raffaello Cortina.
- Barone, L., & Del Corno, F. (Eds.). (2007). *La valutazione dell'attaccamento adulto. I questionari autosomministrati*. Milano: Raffaello Cortina.
- Brennan, K. A., Clark, C. L., & Shaver, P. R. (1998). Self-report measurement of adult attachment. In J. A. Simpson & W. S. Rholes (Eds.), *Attachment theory and close relationships* (pp. 46-76). New York: Guilford Press.
- Fraley, R. C., Waller, N. G., & Brennan, K. A. (2000). An item response theory analysis of self-report measures of adult attachment. *Journal of Personality and Social Psychology*, 78, 350-365.
- Lis, A., & Zennaro, A. (1997). *Metodologia della ricerca in psicologia clinica*. Firenze: NIS.
- Picardi, A., Bitetti, D., Puddu, P., & Pasquini, P. (2000). La scala "Experiences in Close Relationships" (ECL), un nuovo strumento per la valutazione dell'attaccamento negli adulti: traduzione, adattamento, e validazione della versione italiana. *Rivista di Psichiatria*, 35, 114-120.
- Picardi, A., Vermigli, P., Toni, A., D'Amico, R., Bitetti, D., & Pasquini, P. (2002). Il questionario "Experiences in Close Relationships" (ECR) per la valutazione dell'attaccamento negli adulti: ampliamento delle evidenze di validità per la versione italiana. *Italian Journal of Psychopathology*, 8, 282-294.